

**MAGGIO DI
BUOVO DI
ANTONA**









496

21

7

MONU

STORIA

DELLE PROVINCIE

Il cav. Carlo Farini, amministrando le provincie PATRIA e, con decreto del 10 febbrajo 1860, ne finipoti del Muratori, del Tiraboschi, del Sadoletto, eletta schiera di uomini nelle lettere peritissimi e stisi a rovistare nella doviziosa Biblioteca Palatina, tale messe raccolsero di preziosi monumenti fatto, che le egregie tradizioni, redatte dai nostri gli strani dominatori, per più e più anni, proceda temere *grave ne rediret sæculum Pyrrhae*, vantissimi messi in luce finora è luminosa pruova santo amore di patria che bolle in quei nobili petti

Il lodevole intendimento dei chiari letterati in l che è il signor cav. PIETRO FIACCADORI di Parma, i *Historica* di Parma e Piacenza, così prese a sta Modenesi. E fecelo con tale nitidezza di caratteri, scire a molti italiani tipografi superiore, a nessuno

1° *Cronaca Modenese di Jacopino de' Bianchi*
edita per cura del ch. sig. Carlo Borghi vice-bibli

496
7

MAGGIO

DI

BUOVO DI ANTONA



VOLTERRA
TIPOGRAFIA SEORGI 1867.

INTERLOCUTORI

PAGGIO

BUOVO

MERCANTE 1.°

MERCANTE 2.°

RE ERMINIONE

RE MACCABRUNO

DUCA UGOLINO

DRUSIANA

PULICANE

FIORIGE

DUCA SANQUINO

PESCATORE

BRICCONI

CAMERIERA

TURCHI

RE TURCO

LUCA FERRO

DUE AMBASCIATORI

MARGHERITA

CAPO-GUARDIA

GUARDIA

MAGGIO

Paggio 1. Riveriti o miei Signori
Con profonda riverenza
Io vi prego a darci udienza
E colmarci di favori.

2. Quivi in turchi ira e fervore
Si vedrà in questi momenti
Di Drusiana i firmamenti
E di Buovo il gran furore.

3. E di più vi vuo' narrare
Di tre Regi di corona
E di Buovo la persona
Il suo nome vuol mutare.

Buovo 4. A me tocca a passeggiare
Per le selve e per li boschi
Mi ritrovo in questi posti
Per cagione di mia madre.

5. Grande Iddio anima pura
Santa Vergine diletta
Una grazia sia concessa
Di trovar la mia ventura.

Mercanti 6. O figliuolo donde sei
 Di che mondo ne venisti
 Il tuo nome favorisci
 Oggi a me tu dirlo dei.

Buovo 7. Perdonate che ho gran fame
 Non vi so neppur risponde
 Mi ritrovo su quest'onde
 Mi dobbiate sopportare.

1. *Mercante* 8. Dunque a lui date mangiare
 E poi dopo anche da bere
 Perchè a noi faccia sapere
 Quel che qui ne venne a fare.

2. *Mercante* 9. Dunque a voi facelo sapere
 Vi ho portato da mangiare
 Più contento avete a stare
 Ecco dunque anco da bere.

Buovo 10. Dunque nobili mercanti
 Ora io vi potrò dire
 Tutto voglio farvi udire
 Vi ringrazio tutti quanti.

11. Ma sappiate che mio padre
 Fu pertanto pristiniere
 Molinare il suo mestiere
 Lavandara era mia madre.

12. Di mia madre il suo desio
 Lei si era innamorata
 Poi fu presa e fu sposata
 Da chi uccise il padre mio.

13. Mi voleva attossicare
 Io ne son fuggito via
 Ora in vostra compagnia
 Con voialtri vengo a stare.

14. Sarò servo a tutti voi
 Della vostra nave il primo
 Il mio nome si è Agostino.

Mercanti E contenti ne siam noi.

Buovo **15.** Ma pertanto se conviene
 Dite a me cosa sincera.

Mercanti Questo è un posto e vi è una fiera
 E qua appunto oggi si viene.

Merc. e Buovo **16.** Giunti siamo a questa fiera
 Germogliante e valorosa
 Che sbarrante di ogni cosa
 Credo sia cosa sincera.

Mercanti **17.** Agostino bada bene
 Vendi questa mercanzia
 Altra roba e tira via
 Oggi dunque a noi conviene.

Buovo **18.** Io di un Duca son figliuolo
 E di una regina ancora
 Vender panni su quest' ora
 Questo è proprio un tristo duolo.

Re Ermin. **19.** Ancor io ne voglio andare
 Alla fiera sul confine
 Molte cose son da esprimere
 Più contento vuo' restare.

Buovo 20. M'inginocchio a sua corona
 lo vi prego nel momento
 Date voi il comandamento
 Obbedirem vostra persona.

Re Ermin. 21. Dimmi a me di dove sei
 Di paese sì lontano
 Dimmi a me se sei cristiano
 Tutto questo bramerei.

Buovo 22. Son figliuol di un molinare
 Ma cioè di un pristiniere
 Questo egli era il suo mestiere
 Lavandara era mia madre.

23. Lei si era innamorata
 Fece uccidere mio padre
 L'altro poi volle sposare
 Madre iniqua e tanto ingrata.

24. Poi mi volle avvelenare
 Madre ingrata è tanto ardita
 Io la volli far finita
 Coi Mercanti venni in mare.

Re Ermin. 25. Dimmi tosto il nome e il senso.

Buovo Agostino io son chiamato
 Son cristiano e battezzato.

Re Ermin. Resto anch'io tanto contento

26. O Agostino a te davanti,
 Vien con me senza tardare.

Buovo Io parola voglio dare
 Ai Signori miei mercanti.

Re Ermin. 27. Dite in grazia o miei mercanti
Lo vendete il servitore?

Mercanti Per un prezzo di valore
lo ne vuo' dieci contanti.

Re Ermin. 28. Ecco a voi dieci contanti
E prendete il mio denaro.

Mercanti Addio dunque o servo caro.

Buovo Vi ringrazio o miei mercanti.

Re Ermin. 29. Vuo' bandire un torneamento
Già per maritar Drusiana
Chi lo vince è sua la mana
Ma dei turchi non son contento.

Re Maccabruno 30. Gran corona nel momento
Vostro bando nel contorno
Son venuto in questo giorno
Già per questo torneamento.

Re Ermin. 31. Io ho avuto gran piacere
Giacchè voi siete venuto
Maccabruno vi saluto
Qui mettetevi a sedere.

Lucaferro 32. Deh permetti o genitore
Ch' io ne vada là in Erminia
Di quei Re voglio la figlia
Gran coraggio ho nel mio core.

Re Turco 33. Ancor io sono contento
Ti armerò queste persone
Parti pur senza timore
Ecco a voi questo armamento.

Lucaferro 34. Che si credono di fare

Quei cristiani scellerati

Miei compagni bene armati

Là in Erminia si ha da andare.

35. Questo è il campo dei Cristiani

Qui si pongan le bandiere

Alto in campo o cavaliere

Fai vendetta in questi piani.

Re Ermin. 36. Maccabruno che rumore

Io ne sento qua venire

Ben li vedo qua assalire

Ma dei Turchi il gran furore.

Re Maccab. 37. Cosa voglion questa gente

A venir per questo Stato

Io son quivi bene armato

E non dubitar di niente.

Lucaferro 38. Ambasciatori dunque andate

Da quel Re per meraviglia

Dite a lui della sua figlia

La risposta a me portate.

Amb. Sarac. 39. Alto Re nuova ho portato

Là dal campo un'ambasciata

Drusiana è maritata

Lucaferro ci ha mandato.

Re Ermin. 40. Bada ben questa mattina

Vai là nuova a riportare

La mia figlia non vuo' dare

A tal gente saracina.

Amb. Sarac. 41. Senti o Re con tanto ardire
 Pensa a tutto cosa fai
 Se Drusiana non darai
 Ti faremo noi morire.

42. Te Drusiana tanto ingrata
 Ora qui la pagherai
 E dai Turchi ne sarai
 Per la terra trascinata.

Re Ermin. 43. Io non vuo' tanta amicizia
 Via ritorna nel momento
 Digli a lui non son contento
 Poi doman farò giustizia.

Amb. Sarac. 44. Siam tornati stamattina
 Questa nuova a riportare
 La sua figlia non vuol dare
 Alla gente Saracina.

Lucaferro 45. Io mi rido del suo detto
 Se la figlia non vuol dare
 Dunque a noi deve pagare
 Quà nel campo oggi l'aspetto.

Re Ermin. 46. Bene armato in sul più bello
 Di qui parto e vado via.

Re Maccab. Bene armato in compagnia
 Lucaferro è dunque quello.

Lucaferro 47. Ancor io con l'armi pronte
 Che per me siei un traditore
 Gran nemico e vil fellone.

Ermin. Io con l'arme faccio fronte.

48. Colla spada mia medema

Vuo' sbranarti fino al cuore.

Lucaferro Prendi questo traditore.

Re Ermin. Il vigore in me ne scema.

Amb. Sar. 49. Vieni o Re con noi per sempre

A finir la tua ragione

Passa dentro alla prigione

Che tu vedi qui presente.

Lucaferro 50. Re che fai che non ti arrendi?

Perso hai tu fratelli e gente.

Re Maccabruno Turco cane e impertinente

Mia persona invan pretendi.

51. O tu arrenditi o ti uccido.

Lucaferro Prima il sangue cadrà in terra.

Re Maccab. Prigionier sarai di guerra.

Lucaferro Non lo sai perfido infido.

52. Vinto sei o traditore

Che sia forte incatenato

E poi dopo sia menato

Da quegli altri al padiglione.

Ambasc. Saraceni 53. Or per te sarà finita

Ti mettiamo qui in prigione

Scellerato, empio fellone

A dar fine alla tua vita.

Duca Ugolino 54. Ferma turco traditore

Che ancor io sono arrivato

La mia spada ho sfoderato

Or di me sarai prigionero.

33. Cedi alfin di questa guerra
 Proverai forte il mio acciario
 Rendi il mio fratello caro
 Traditore vanne a terra.

Ambasc. Seraceni 36. Traditore sei venuto
 Quà in battaglia in questi piani
 Sei alle mani dei pagani
 Vai in prigione risoluto.

Drusiana 37. Ohimè come faremo
 Agostino dacci aiuto
 Già mio padre egli è perduto
 Prendi ardir non far di meno.

Buovo 38. Io mi sento un gran vigore
 E son pieno di possanza
 Con la spada e con la lancia
 Vuo' ammazzar quel traditore.

39. Per mia fè ne voglio andare
 Dammi a me buona armatura
 Credi a me stanne sicura
 Tutti in pezzi vuo' mandare.

Drusiana 60. Io ti dò buona armatura
 Vuo' recarti questa spada.

Buovo Io non vuo' star più stare a bada
 Voglio andare alla ventura.

Drusiana 61. Bada questa s' ell' è buona
 Benchè tutta rugginosa
 Spero sia più generosa
 La recaron là da Roma.

Buovo 62. Si Madama ell' è per mene

Questa spada è forte assai

Là nel muro la provai

Questa tengo a me conviene.

Drusiana 63. Io ti dò buon'armatura

Ti dò l'elmo e sopravveste

E la spada di sue meste

Di te ognuno avrà paura.

64. Io ti faccio cavaliere

Già di tutto l'armamento

Resterai tanto contento

Partirai più volentiere.

65. O messere mio Agostino

Io ti prego di mio padre

Lo potesse liberare

Là in prigione egli è meschino.

66. Agostino a te per sorte

Chiedo grazia nel momento.

Buovo Si madama io son contento

Di servirla fino a morte.

Drusiana 67. Ora tu mi dei sposare

Se partire dei già presto.

Buovo Io ti giuro e ti prometto

Mai la fede di mancare.

68. Porgi a me la destra mano

Ora noi ci sposeremo

Questo anello metteremo

Sia per fede e non tardiamo.

Drusiana 69. Ora Dunque a me convlene
 Di aver tanto più pensiero
 Son di voi sposa davyero
 Anche a me vorrete bene.

Buovo 70. Per conforto a sua persona
 Tutto a voi vuo' palesare
 Già Guidone era mio padre
 Buovo io son Duca di Antona.

Drusiana 71. Caro sposo o che contento
 Che m'hai dato dentro al cuore
 Questo anello con amore
 Or son fuori di un tormento.

Buovo 72. Di qui parto è vado via
 Tutto questo a voi prometto.

Drusiana Vai, da Dio sii benedetto
 Caro sposo e vita mia.

Lucaferro 73. Chi può esser questo armato
 Che vien contro in questa guerra
 Molto ardito qui si afferra
 È vien forte e disperato.

74. Ha l'insegna di un leone
 Che la porta lui sull'elmo.

Erminione Chi è no so ma ben comprendo
 La portava il buon guidone.

Re Maccab. 75. Forse sia questo Agostino
 Che Drusiana l'abbia armato
 E a combatter l'ha mandato?

Re Ermin. Lo volesse il Dio divino.

Lucaferro 76. E chi è quest' Agostino
Che tù hai qui nominato?

Re Ermin. Per mia mano fu comprato
Alla fiera sul confino.

Lucaferro 77. Chi sei tu fammi palese
Che ci cerchi in questa parte?

Buovo Pronti all' arme e con grande arte
Saran queste mie difese.

Lucaferro 78. D'onde sei o paladino
Deh palesa tua persona.

Buovo Buovo io son Duca di Antona
Sangue son di Costantino.

Lucaferro 79. Per amore di tuo padre
Sei possente, almo e vermiglio
Prendi adunque il mio consiglio
Va' ritorna alla cittade.

Buovo 80. Senti o turco tu la sbagli
Tu non sai ch' io son mandato
Da Drusiana e gli ho giurato
La tua testa di portargli.

Lucaferro 81. Non parlar con tanto ardire
Che ancor' io son buon guerriere
Questa è l' arme e ci ho le schiere

Buovo Credi tu farmi morire?

Lucaferro 82. Traditore ancor ti vanti?
Cederai tu fosse Achille.

Buovo De' par tuoi non bastan mille
Sotto i colpi miei pesanti.

Lucaferro 83. Traditore e disumano
Tanto ardisci a mia favella.

Buovo Questa spada sarà quella
Te lo dissi o reo pagano.

Lucaferro 84. Maledetto Macometto
Quanto sei tu traditore.

Buovo Prendi un colpo di valore
Non ti giova Macometto.

Lucaferro 85. Cederai tu fosse Marte.

Buovo Io non ho verun timore.

Lucaferro Spero aver tutto l'onore.

Buovo Taci questa è la tua parte.

86. Vinte ormai sono le schiere
Di un nemico sconsigliato
Là nel campo hanno lasciato
L'armi, insegne e le bandiere.

Amb. Sarac. 87. Cosa fai o traditore
Ne vuo' far di te vendetta.

Buovo La mia spada non aspetta
Prendi questa nel tuo cuore.

Amb. Sa. 88. Vengo anch'io con l'armi in mano
Dunque hai morto il mio compagno?

Buovo Vuoi spartire il suo guadagno
Vanne tosto empio pagano.

89. Bene armati dunque andiamo
Alla patria sua diletta.

Tutti Quanto tempo è che si aspetta
Tutti noi vi ringraziamo.

Re Ermin. 90. O Agostino mio guerriero
 Ben pagato ne sarai
 Te lo dico e l'averai
 Il tesor di Lucaferro.

Buovo 91. Mi paleso o mio Signore
 Agostin non son chiamato
 Io son Buovo nominato
 Figlio del Duca Guidone.

Tutti 92. Su partiam senza tardare
 Alla patria ritorniamo
 Tutti quanti ringraziamo
 Del gran Dio la sua bontade.

Drusiana 93. Ora sì che son contenta
 Io ti abbraccio per il collo
 E dal bene che ti voglio
 Era in me trista sentenza.

Duca Ugolino 94. Cosa fai iniquo Buovo
 Di cotesta bella usanza?
 Rimpiattati in questa stanza
 E abbracciati oggi vi trovo.

95. Io ti prendo per il collo
 E levarti da tre passi
 E con pugni orrendi e calci
 Dei fuggir di questo inbroglìo.

Re erminione 96. Ugolino ove ti trovo?
 Io ti vengo a dimandare
 Ma Drusiana a chi s'ha a dare
 Maccabruno oppure a Buovo.

Duca Ug. 97. Dunque anch' io contento sono
 Se consiglio debbo dare
 Te Drusiana fai sposare
 Al re nostro Maccabruno.

Re Ermin. 98. Io ti voglio palesare
 Il pensier che mi ritrovo
 La vuo' dar per moglie a Buovo
 Più contento voglio stare.

Duca Ugolino 99. Tutto a te vuo' raccontare
 Cosa ha detto il re Erminione
 E Drusiana a suo favore
 Dunque a Buovo la vuol dare.

100. Maccabruno ho già pensato
 Scrivi un foglio e così sia
 Buovo in Buldras manda via
 Perchè presto sia ammazzato.

Maccab. 101. Questa lettera darai
 Dunque in Buldras sia mandato
 Perchè Buovo sia amazzato
 Con gran pene acerbe e guai.

Duc. Ug. 102. Senti o Buovo il mio comando.

Buovo Io son pronto o mio signore

Ugolino Vanne dunque e con furore
 A portarmi questo bando.

103. Colà in Buldras ne anderai
 Con lestezza e con furore
 Questo foglio a quel Signore
 Da mia parte porterai.

Buovo 104. Di qui parto e vado via
Tutto questo a lei prometto.

Ugolino Parti pure e torna presto
Leva a me la fantasia.

Briccone 105. Favorite o passeggierei
Già di questo mio mangiare
Se con me venite a stare
Io vi accetto volentieri.

Buovo 106. Prenderò del vostro pane
Giacchè voi mi favorite
Se con voi qui mi gradite
Muoro proprio dalla fame.

Briccone 107. Voi bevete o mio signore.
Questo vino del bicchiere.

Buovo Io lo bevo volentiere
Vi ringrazio di buon cuore.

Briccone 108. Vedi tu cosa vuo' fare
Giacchè sei addormentato
La tua spada sopra al capo
Pagherai del tuo mangiare.

109. Questo dunque è il mio pensiero
Di rubarti il tuo denaro
E il vestito amico caro
E ti lascio il foglio in seno.

Buovo 110. Traditore mi hai ingannato
O me povero meschino
Più non seguo al mio cammino
Che hai la lettera rubato.

111. Qua rimiro e più non vedo
 Io mi trovo disarmato
 Traditor maligno ingrato
 Ah la lettera l' ho in seno.

112. Sommo Iddio io vi ringrazio
 Già d'averla ritrovata
 Questa lettera beata
 E così riprendo il passo.

113. Reverita alta corona
 Là di Erminia son mandato
 Questa lettera ho portato
 Alla propria sua persona.

Turco 114. Leggi il foglio con gran duolo
 Prendi il senso o mio signore
 Questo egli è quel traditore
 Che già uccise il tuo figliuolo.

Re Turco 115. Dimmi sei tu cavaliere,
 Di che parte siei sbarcato?

Buovo Là un briccone mi ha ingannato
 Mi facea mutar pensiero

Re Turco 116. Guardie olà prendete ancora
 Quell' iniquo scellerato
 Alle forche sia menato
 E appiccato per la gola.

Guardie 117. Pronti siamo o mio signore
 Al comando suo reale
 Noi si deve incatenare
 Con gran cura e con fervore

Turco 118. Via da me già sia menato
 Perchè ha morto Lucaferro
 Mio figliolo egli era quello
 Però dunque sia impiccato.

Guardie 119. Vieni con noi o fiero cane
 Qui bendato ne sarai
 Alle forche ne verrai
 Or che sei qui in nostre mane.

Buovo 120. Ohimè sono bendato
 Privo già di grazia alcuna
 Dove ell' è la mia fortuna?
 Re Erminione mi hai ingannato.

121. Più non vedo il mio ristoro
 Sommo Iddio mi raccomando
 Qui bendato soffro e languo
 La mia vita è in pene e duolo.

Margh. 122. E chi è questa persoua
 Che menate oggi alle forche?

Guardie La sentenza sua è di morte
 Questo è Buovo là di Antona.

123. Si madama desso è quello
 Che in Erminia in regia corte
 Con la spada diede morte
 A Lucaferro suo fratello.

Margh. 124. Dunque anch'io lo vuo' vedere
 Voi sciogliete gli occhi ancora.

ardie Volentieri o mia signora
 Noi si fa il vostro volere.

Margh. 125. Dimmi sei tu cavaliere?

Buovo Si madama, dunque in dono
Giudicato a morte io sono
E punito da straniero.

126. Si del certo mia signora
Cavaliere dunque io sono
Già di un duca son figliuolo
E d'un Re genero ancora.

Margh. 127. Dunque gli occhi rifasciate
Voglio andare alla corona
E la morte a tal persona
Mio ritorno qui aspettate.

128. M'inginocchio o caro padre
Una grazia vi domando
Voglio Buovo al mio comando
Mi vuo' d'esso vendicare.

Re Turco 129. Cosa dici o cara figlia
Sai ch'egli è nostro ribello
Ch'egli uccise il tuo fratello
All'armata la in Erminia?

Margh. 130. Perchè mai sì degna morte
Voi a lui volete dare?
Pria si deve imprigionare
Là nel fondo in cupe volte.

Re Turco 131. Mai non credo a tale oggetto
Non lo posso liberare

Margh. Io lo voglio imprigionare
Questo giuro e a voi prometto.

132. Caro padre il mio pensiero

Liberiamolo da morte

Poi si tiene in questa corte

Perchè Buovo è un gran guerriero.

Re Turco 133. Mi hai convinto o figlia onesta

Fai pur cosa ti pare

E s'egli è da perdonare

Questa grazia sia concessa.

Margh. 134. Empio ingrato per tua doglia

Ti ho levato un tal dolore

Sia menato là in prigione

Nella torre in nuda soglia.

Guardie 135. Entra in torre e con gran fretta

Scellerato, empio, fellone.

Margh. Vanne a morte là in prigione

lo farò di te vendetta.

136. E voialtri in sentinella

Buona guardia ne farete

E la chiave voi terrete

Che non sorta dalla terra.

Buovo 137. Ne ringrazio sempre Iddio

Mira cosa ci ho trovato

Mi son bell' e riarmato

Questo egli era il mio desio.

Margh. 138. Ti saluto o mio Signore

Tutto a me farai palese

Come mai in questo paese?

Dimmi a me il tuo vero nome.

Buovo 139. Se lei brama di sapere
 Io son Buovo nominato
 Fui in Antona generato.

Margh. 140. Sento ohimè gran dispiacere.
 Cavaliero mio signore
 Se farai del mio volere,
 Se sei pronto al mio piacere,
 Io ti cavo di prigione.

141. In pensiero ho stabilito
 E ti giuro e ti prometto
 Per piacere e per diletto
 Che tu fossi mio marito.

Buovo 142. No madama di valore
 Se una cosa vi dicessi
 Ma se io vi promettessi
 Già sarei un traditore.

Margherita 143. Se di me sarai ubbidiente
 Io ti prendo per la mano
 E ti faccio capitano
 Già di tutta la mia gente.

Buovo 144. Questo no, hon son contento,
 Pria la morte che mancare
 A Drusiana ebbi a giurare
 Nostro usato sagramento.

Margherita 145. Di qui parto e fo palese
 Pensa già sopra ogni cosa
 Io volevo esser tua sposa
 A pensarci tempo un mese.

Re Ermin. 146. Cerco cerco è più non trovo
 Ne dimando è più non sento
 Mia Drusiana e tanto tempo
 Più non vedo il caro Buovo

Drusiana 147. Caro padre in pene e guai
 E no so comè mi fare.

Erminione Se un consiglio devo dare
 Maccabruno sposerai.

Drusiana 148. Caro padre il mio potere
 Dunque a lui date la nova
 Io mantengo la parola
 Se sarà del suo volere.

Re Erminone 149. Maccabruno al parlamento
 Che Drusiana oggi ti chiama
 Per isposa e tua la mana
 Poi dirai se sei contento.

Re Maccabruno 150. Già che a me parola date
 Io ne vengo a questa udienza
 Giunto sono alla presenza
 Io vi ascolto e voi parlate.

Drusiana 151. Maccabruno ai cenni suoi
 Io vi sposo è senza ingannò
 Chiedo dunque tempo un anno
 Per dormire insiem con voi.

152. Dunque via voglio menare
 Caro padre mio divino
 Per mia guardia il mio cugino
 E poi dopo Pulicane.

Re Maccab. 153. Son contento di ogni cosa

Fate già cosa vi pare

Là in Polonia andiamo a stare

Purchè siate la mia sposa.

154. Giunti siamo anima mia

A quel giorno desiato.

Drusiana Caro sposo sire amato

Tutti andiamo in compagnia.

Re Maccab. 155. Partiam pure e andiamo via

Andiam verso la cittade.

Drusiana Addio dunque caro padre.

Re Ermèn. Addio dunque figlia mia.

Re Maccab. 156. Giunti siamo sposa ornata

Alla sede mia reale.

Drusiana Deh permettr qui vuo' stare.

Re Maccab. Son contento anima amata.

157. Questo dunque a me si aspetta

Per un anno in questo regno

Chi rammenta Buovo indegno

Metto pena della testa.

Capo Gua. 158. Mio compagno in questo stato

E non so come abbian fatto

Son tre anni e mesi quattro

Che ci è Buovo imprigionato.

159. Voglio andar da lui in persona

Là in prigion dov' ei risiede

Voglio assistere a sua fede

Che ci farà ricchi ancora.

Capo guar. 160. O Signore quanto mai.

Buovo Cosa vieni a interpetrare :

La tua testa vuo' tagliare

Vanne estinto morirai.

Guardia 161. Come mai seppe ingannare

Mio compagno a tradimento?

Lui starà sempre contento

Non lo vedo ritornare.

162. Voglio anch' io fare partenza

Voglio andarlo a ritrovare

Si è scordato di parlare

Vo da lui in sua presenza.

163. O Signore il mio compagno

Non l' ho visto ritornare.

Buovo Anche a te io lo vuo' dare

Con la spada il tuo guadagno.

164. Traditore nel discorre

Mi volevi dar la morte

Grande Iddio datemi sorte

Vado via da questa torre.

165. Pescatore in questo fiume

Dimmi a me che vengo in traccia

La città ch' è a noi di faccia

Dimmi proprio il vero nome.

Pescatore 166. Dico a lei per cerimonia

Per piacere e per diletto

La città ch' è dirimpetto

Il suo nome egli è Polonia.

167. L' indimani una gran festa
 E quell' altro giorno a iosa
 C' è Drusiana per isposa
 Egli è un anno che si aspetta.

Buovo 168. Di Drusiana puoi parlare
 Se col Re ci ha mai dormito.

Pescatore Fece un patto stabilito
 Là in Erminia con suo padre.

169. Qua in Polonia fu menata
 Per isposa e fu contenta
 Lei gli disse la sentenza
 Stare un anno separata.

170. Qua in Polonia venne a stare
 Disse al Re per suo destino
 Ci ha per guardia un suo cugino
 E menò anche Pulicane.

171. Maccabruno una protesta
 Per un anno alla cittade
 Chi vien Buovo a rammentare
 Messe pena della testa.

172. Io vi giuro a voi in presenza
 E dò anch' io questo consiglio
 Là in città c' è un gran periglio
 Per chi Buovo lo rammenta.

Buovo 173. Pescatore io ti ringrazio
 M' hai del tutto palesato
 Del presente e del passato
 Via di qui rivolgo il passo.

Buovo 174. T'è saluto o pellegrino

Vedo già siamo compagni

Si baratta i nostri panni?

Pellegrino Ciel volesse o Dio divino.

Buovo 175. Su via dunque nel momento

Se si debbon barattare.

Pellegrino Come mai vuole ingannare

Un cristiano a tradimento?

Buovo 176. Dunque a terra ne anderai

lo ti abbraccio per la vita

E con me falla finita

Che tuoi panni a me darai.

Pellegrino 177. Fate già cosa vi pare

Purchè oggi sia finita

Perdonate a me la vita

Poi mi lascio anco spogliare.

Buovo 178. Per piacere è per diletto

lo ti salverò la vita. . . .

La mia spada ben fornita

E dell' oppio il bariletto!

179. Vado via con più coraggio

Di aver tutto ritrovato

Traditor mi avei ingannato

Con quel vago beberaggio.

180. Vi saluto valent' uomo

Vedo già siete a mangiare

Chiedo a voi la caritade

Sol per l' anima di Buovo.

1. *Mercante* Cavalier non rammentare

Perchè Buovo è qui proibito!

In pensiero ho stabilito

Via di qui voglio scappare.

Buovo 182. Vedo già ch'egli è scappato

Quel Mercante impaurito

Mangerò con più appetito

Le vivande ch'è avanzato.

183. Vaga donna qui vi trovo

Nel mio lungo caminare

Perciò chiedo caritade

Sol per l'anima di Buovo.

Cameriera 184. Sarà nuova falsa e vana

Ma qual Buovo di? perdona!

Buovo Dico Buovo là di Antona

E marito di Drusiana.

Cameriera 185. Io vi prego mio Signore

Qui di Buovo dar novella.

Buovo Ero assieme là in Sinella

Io con Buovo ero in prigione.

Cameriera 186. Cerca amico pel tuo Dio

Bene e presto se tu puoi

Io ti dica ai cenni suoi

Per Drusiana è gran desio.

187. E per questo in conclusione

Lo potesse ritrovare

Che se il Re deve sposare

Lei si getta dal balcone.

Cameriera 188. Io son quella cameriera

Da sua madre lo scampai

Dal veleno lo salvai

Là in Antona e con maniera.

189. Io vi lascio in questo posto

Se vi fosse dimandato

Di che cosa s'è parlato

Del viaggio del sepolcro.

Buovo 190. Voi mercanti che giuocate

Tant'è il bene che vi invoco

Se per l'anima di Buovo

L'elemosina mi fate.

Mercante 191. Vanne al diavol maledetto

Sai che Buovo è proibito?

Non parlar più tanto ardito

Sai che il Re non ha rispetto?

Mercante 192. Di qual Buovo qual persona

Che tu dici tanto ardito?

Buovo Di Drusiana egli è marito

Dico Buovo là di Antona.

Fiorige 193. Io ti prendo per la mana

Di qual Buovo a me direte.

Buovo Di quel Buovo a me credete

Ch'è marito di Drusiana.

Fiorige 194. Però dunque o cavaliere

A Drusiana dò notizia

Buovo So per Buovo l'amicizia

Io ci parlo volentiere.

Fiorige 193. Vengo a voi cara signora

Là c'è un vago pellegrino

Presso voi vengo in cammino

Che di Buovo dà la nuova,

Drusiana 196. Vai Fiorige mio cugino

Questa nuova porterai

Che qua venga gli dirai

A quel vago pellegrino.

Fiorige 197. Tutto a voi faccio sapere

Che Drusiana ell'è contenta

Può venir senza temenza

Che lo brama di vedere.

Buovo 198. Dunque andiam senza timore

Se lei brama di vedere

Tutto lei vorrà sapere

E sentir cosa dispone.

199. Qui davanti a lei m'inchino

Una nuova a lei vuo' dare

Pur gli voglio raccontare

Perchè Buovo gli è vicino.

Drusiana 200. Dite Buovo dove egli ene

Io vi prego in cortesia.

Buovo lo vi dico in vita mia

Sono stato tanto assieme.

Drusiana 201. O Maria che mai tal sorte?

Mi si stringe il cuore in seno

Dal contento vengo meno

Cagion sei della mia morte.

Re Maccab. 202. Che maniera è stata questa?
 Che notizia oggi hai portato?
 Anderesti via gettato
 Dunque atterra la finestra.

Drusiana 203. O Signore questo è un fare
 Non vi faccia meraviglia
 Questo viene là di Erminia
 Dice è morto anco mio padre.

Re Maccab. 204. Piango anch'io per tenerezza
 Resto assorto su quest'ora
 Sì, benigna mia signora
 Trista nuova è stata questa.

Drusiana 205. Io vi prego o pellegrino
 Fate voi questo piacere
 Buovo a me fate vedere
 Voi dicesti era vicino.

Buovo 206. Cara sposa eppur son io
 Quello già che voi bramate
 Più contenta voi restate
 Questo egli è vostro desio.

Drusiana 207. Io vi guardo e voi in presenza
 Date a me quel fido anello
 E quel segno detto niello
 E la spada mia chiarenza.

Buovo 208. Questa è l'arme sua chiarenza
 Che a me daste sul più bello
 Questo egli è quel fido anello
 Che a me daste in mia partenza.

Drusiana 209. Come mai si potrà fare

A fuggir da questo Stato?

Buovo Zittà cara io ci ho pensato

Lo potresti tu alloppiare.

Drusiana 210. Giacchè il ciel ci favorisce

Su bevete su quest'ora!

Re Maccab. Volentieri o mia Signora

Io lo prendo e mi gioisce.

Drusiana 211. Giunto è il tempo di partita

Giacchè esso è addormentato

Caro sposo, Sire amato!

Buovo Gaudio sento alla mia vita.

Drusiana 212. Caro Buovo stanca sono

Qui si fermi e più non vengo

Vieni a me col capo in grembo.

Buovo E con questo mi consolo.

Duca Sanq. 213. Come mai tanto riposo

Maccabruno su quest'ora?

Tiene accanto sua signora?

Di Drusiana dunque è sposo?

214. Maccabruno al chiaro giorno

Io ti chiamo e non rispondi

A dormire ti confondi

Lascia andare il vago sonno.

Re Maccab. 215. Sposa ornata dove sei

Di te speme più non sento

Ben conosco il tradimento

Dei tuoi sguardi falsi e rei.

216. Senti amico tanto amato

Se Drusiana ebbe coraggio,

A me diede un beberaggio

E così restai ingannato.

Duca Sanquino **217.** Quel Fiorige tanto ardito

Di Drusiana egli è cugino

Dico anch'io quel pellegrino

Era Buovo travestito.

218. Al palazzo voglio andare

Di Fiorige nel momento

Prender voglio a tradimento

Tutto lui deve pagare.

219. O Fiorige il tuo pensare

Tieni meno in su quest'ora

E Drusiana e Buovo ancora

Tu li hai fatti già scappare.

Fiorige **220.** Chiedo scusa o mio Signore

Mi potresti perdonare.

Sanquino Anche il Re vieni a ingannare?

Vanne a morte o traditore.

221. Senti Re nuova ho portato

È successo in questa notte

Che le Guardie delle porte

Morti tre hanno trovato.

222. Un consiglio a voi vuo' dare

Per mandarsi dietro a Buovo

E a Drusiana in ogni luogo

Scatenate Pulicane.

Re Maccabruno 223. Pulicane ne anderai
 Dietro a Buovo nel momento
 Resterai sempre contento
 Sprigionato tu sarai.

Pulicane 224. Vado via con gran furore
 Vado già senza tardare
 Se li posso ritrovare.
 Li riporto al mio Signore.

Re Maccabruno 225. Io ti giuro e ti prometto
 Sopra a questa mia corona.

Pulicane Credo a tutta sua persona
 Di qui parto e non aspetto.

226. Fermo là Buovo di Antona
 Tu sei morto, non c'è scampo.
 Con la spada e d'ira avvampo.

Buovo Vengo anch'io da me in persona.

Pulicane 227. O ti arrendi o mal per te
 Questa spada e con la mana
 Tu menaste via Drusiana
 Hai ingannato il nostro Re.

Buovo 228. Animoso io sarei
 Pulican non è più tempo.

Pulicane Proverai questo cimento
 Già da me ferito sei.

Drusiana 229. Pulicane mio gradito
 Dunque a me non pensi mai
 Io da morte ti salvai
 Sai che Buovo è mio marito.

230. Pulicanè di buon cuore

Quanto amore ti donai

Da piccino ti allevai

Or di me sei traditore?

Pulicane 231. Si madama nel momento

lo mi vengo a inginocchiare

Tutto voglio perdonare

La mia spada a voi presento.

Drusiana 232. Io vi abbraccio e son contenta

Voi dobbiate perdonare

Voi la pace avete a fare

Trovo in voi beneficenza,

Pulicane 233. Caro Buovo mio possente

Già da me siete avvisato

Via fuggiamo in altro Stato

Viene il Re con tanta gente.

Pul. e Bu. 234. Tutti in pace via ne andremo

Ringraziandò di buon cuore.

Drusiana. Vi ringrazio o mio Signore

Più contenti noi staremo.

Paggio 235. Miei signori ai nostri canti

Si dà fine e chiedo scusa

Sei vostra alma delusa

Compatiteci ascoltanti.

FINE

MENTI

37

PATRIA

NCIE MODENESI

496.7

dell'Emilia, istituì una REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA, e ne fissò una delle sedi in Modena. Nè fu difficile, fra tanti nomi, come il Sigonio e di cento altri celebrati, accogliere un solo nome delle patrie glorie sommamente zelatori. I quali poterono, e negli archivii del già Ducato, in meno che fa sapere, da vincere la speranza de' dotti, e da chiarire per le maggiori, punto non venner meno fra noi, abbenchè fossero così avversi a qualunque italica cultura da far dire come Orazio direbbe. E la serie dei Documenti riletti negli studii pertinaci, dello zelo chiaroveggente e di

per acconcio modo assecondò quell'illustre tipografo, il quale come già dava mano ad imprimere *Monumenti* e *opere STATUTI e CRONACHE* riguardanti le Provincie, con ottima qualità di carta, diligente correzione, da riuscir secondo. Ecco i titoli delle opere modenesi:

Lettere de' Lancellotti (1 vol. in-4° gr., Parma 1861)
Bibliotecario della Palatina di Modena. Ha XII-273 pagine

MENTI

PATRIA

THE NOBILITY



